

CIRCOSCRIZIONE 4 ^
San Donato - Campidoglio
- Parella



CITTA' DI TORINO

INTCI4 77 / 2023

24/07/2023

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 4 ^ - San Donato -
Campidoglio - Parella**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente RE Alberto, le Consigliere ed i Consiglieri:

AZZARO Emilio	D'ORSI Antonietta	RONCAROLO Andrea
BADIALI Marcello	GAGLIANO Sonia Emilia	SCAVONE Felice
BAGLIVO Simone	LEONE Stefano	TANDURELLA Marco
CAPUTO Walter	MAGGIA Luca	VARACALLI Federico
CARIOLA Sara	MARASCIO Raffaele	ZACCURI Rocco
CASTROVILLI Angelo	MORANDO Carlo Emanuele	
CESCHINA Roberto	PONTRANDOLFO Gianvito	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: ANTONIETTI Walter - BOVETTI Anna Maria - CIRAVEGNA Lorenzo - CITRO Christian - VAREGIO Stefano

Con la partecipazione del Segretario MAGNONI Umberto

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA AL SINDACO AVENTE AD OGGETTO: INIZIATIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ATTRAVERSO SISTEMI DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE E POLITICHE DI UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ACQUA.

PREMESSO CHE

- Si stima che il consumo idrico medio giornaliero pro capite di acqua nelle città europee varia tra i 100 e i 200 litri;
- Secondo i dati del Water Footprint Network l'impronta idrica dell'Italia è stimata in circa 130 miliardi di m all'anno, una delle più alte in Europa;
- Il consumo giornaliero di acqua pro capite nella Città di Torino negli anni dal 2000 al 2016 è variato da 298 m a 197 m(<http://aperto.comune.torino.it/it/dataset/consumi-giornalieri-di-acqua-per-abitante-2000-2016/resource/c82d7247-5e76-4a82-80e7-d7ec500a6b1b>);
- Considerando una popolazione di circa 900.000 abitanti a Torino, il fabbisogno annuale totale di acqua potrebbe oscillare tra 90 milioni e 180 milioni di metri cubi.

RILEVATO CHE

- secondo il 'EuropeanDroughtObservatory' (EDO), l'Osservatorio europeo sulla siccità, progetto che fa capo al Joint Research center dell'Unione europea "**sull'Italia settentrionale, la Francia e la Spagna gli effetti della siccità sono visibili** e "sollevano preoccupazioni per l'approvvigionamento idrico per uso umano, l'agricoltura e la produzione di energia"; in particolare, la nostra regione è in testa alla classifica delle regioni maggiormente in sofferenza, infatti più della metà del territorio **Piemonte** ha sofferto fino ad aprile a causa della siccità (dei 63 mm attesi – in analogo periodo – ne sono caduti appena 24);
- secondo il bollettino mensile dell'Osservatorio Siccità, se da un lato le piogge frequenti di aprile e maggio 2023 hanno contribuito a recuperare il deficit, "le piogge di un mese non sono sufficienti per appianare il deficit del lungo periodo, la **siccità idrologica**";
- il cambiamento climatico in Piemonte è più forte rispetto al resto del pianeta e – al convegno su "La Risorsa idrica in Piemonte" per affrontare l'emergenza siccità - Arpa ci ricorda che "se a livello planetario si stima un aumento delle temperature a causa del cambiamento climatico inferiore o di poco inferiore ad un grado centigrado, in Piemonte il cambiamento è più marcato con le minime a +1,59 gradi e le massime a +2,38 gradi in 61 anni"; le alte temperature aumentano l'evaporazione dal suolo e la traspirazione delle piante, aggravano la carenza d'acqua.

CONSIDERATO CHE

- L'acqua è una risorsa naturale limitata e preziosa.
- Le politiche di conservazione aiutano a preservare le risorse idriche per le generazioni presenti e future, garantendo la disponibilità di acqua pulita e sufficiente per il sostentamento degli ecosistemi naturali.
- Adottare politiche di conservazione aiuta a gestire in modo efficiente e responsabile le risorse idriche disponibili, riducendo il rischio di carenze idriche durante i periodi di siccità;
- Torino è una città densamente popolata con un'elevata domanda di acqua per scopi domestici, commerciali e industriali.
- Occorre rafforzare la resilienza del sistema idrico, rendendo i processi più efficienti soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica;

- L'adozione di politiche di conservazione delle risorse idriche a Torino è importante per garantire una gestione sostenibile dell'acqua, risparmi economici significativi per la città e i suoi cittadini. Riducendo gli sprechi e promuovendo un uso responsabile dell'acqua, si riducono i costi associati alla sua produzione, trattamento e distribuzione

I/le sottoscritti/e Consiglieri/e

INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- Se nell'attuale fase di revisione generale del vigente **Piano Regolatore Comunale** siano previste azioni volte al recupero delle acque piovane nonché di sistemi di ottimizzazione del drenaggio urbano.
- Se l'attuale gestore del **servizio idrico integrato** ha in previsione un piano di investimenti per la realizzazione di un'infrastruttura volta alla messa in servizio di strumenti di tariffazione del consumo dell'acqua secondo il criterio dell'effettivo utilizzo individuale.
- Se si possa procedere ad uno studio di fattibilità in merito alla possibile installazione – previa individuazione di luoghi adatti a tale scopo – di **serbatoi o cisterne per raccogliere** e immagazzinare l'acqua piovana proveniente dai tetti degli edifici allo scopo di utilizzarla per scopi non potabili come l'irrigazione dei giardini, il lavaggio di pavimenti o veicoli, o per usi industriali.
- Se si possa valutare l'implementazione di soluzioni di **drenaggio sostenibile**, come pozzi di raccolta o bacini di detenzione, che consentono di raccogliere e immagazzinare temporaneamente l'acqua piovana in aree verdi o parchi pubblici al fine di evitare l'accumulo di acqua nelle strade e a ridurre il carico sul sistema di drenaggio urbano.
- Se si possano implementare politiche e normative che incoraggino la **raccolta e l'uso delle acque piovane**, ad esempio attraverso incentivi fiscali o agevolazioni per la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane negli edifici.
- Se, in occasione di tutti i lavori svolti sul manto stradale - attraverso un piano di progressiva trasformazione delle aree impermeabili in aree permeabili – si possa favorire l'utilizzo di materiali che permettano **l'infiltrazione delle acque piovane**, nel quadro di un sistema di ricarica controllata diffusa delle acque sotterranee, orientata secondo criteri di sostenibilità ambientale (diluizione degli inquinanti presenti in falda).
- Se si possa realizzare un **piano di comunicazione** con la popolazione per promuovere una diffusa cultura dell'acqua che incoraggi ad un uso consapevole della risorsa, avvertendo delle possibili conseguenze, anche in termini di eventuali restrizioni nell'erogazione qualora l'attenzione verso la risorsa manchi.

1<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2023/03/11/la-siccita-in-italia-e-in-europa-ecco-cosa-misura-il-combined-drought-indicator/>

2<https://www.arpa.piemonte.it/>

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Dichiara di non partecipare al voto il Consigliere Scavone per cui i Consiglieri presenti in aula al

momento della votazione sono 19

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 17

VOTI FAVOREVOLI: 17 (Azzaro-Badiali-Baglivo-Caputo-Cariola-Castrovilli-Ceschina-D'Orsi-Gagliano-Leone-Morando-Pontrandolfo-Re-Roncarolo-Tandurella-Varacalli-Zaccuri)

VOTI CONTRARI: /

ASTENUTI: 2 (Maggia-Marascio)

L'INTERPELLANZA E' APPROVATA

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Alberto Re

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Umberto Magnoni